



*Associazione "Prendere Parola"*

*WhatsApp "Associa.ne Prendere Parola"*

*Facebook "Prendere Parola"*

Ai Segretario Generale della CISL

Luigi Sbarra

Via Po 21

Roma

Ai Segretari Confederali della CISL

Angelo Colombini

Andrea Cuccello

Daniela Fumarola

Ignazio Ganga

Giorgio Graziani

Giulio Romani

Ai Segretari generali delle USR

Ai seg. gen e seg.naz. delle categorie

L'Associazione "Prendere Parola" pensa che sia giunto il tempo per una riflessione profonda sull'utilizzo dei distacchi sindacali retribuiti e non, che sono gestiti, nella maggioranza dei casi, come atti di competenza delle segreterie.

La percentuale dei distacchi sindacali a pieno tempo, retribuiti e non, è cresciuta progressivamente, nel contempo sono state negoziate tipologie di distacchi (in particolare nella PA e aziende pubbliche, ma non solo) che - a nostro avviso - contengono alcuni punti contrastanti con principi di uguaglianza del diritto del lavoro e, inoltre, possono distorcere, in non pochi casi, i processi decisionali per la formazione delle dirigenze sindacali.

Inoltre, casi ben diversi e più gravi, sono le denunce della Guardia di Finanza per presunta truffa ai danni dell'Inps, per distacchi sindacali con presunte assunzioni

fittizie, a cui è seguito il sequestro di 600mila euro a più sigle della Cisl in Lombardia e in altre regioni.

Non pensiamo sia sufficiente dichiarare che la Cisl “ha fiducia nella Magistratura” se nello stesso tempo non si mette in atto un tempestivo accertamento confederale per appurare se quelle assunzioni contestate (nome e cognomi già individuati dalla GF) siano fittizie o reali, dandone un pubblico annuncio dell’esito.

Stupisce anche il fatto che i Congressi in svolgimento ignorino tali fatti forse considerati, a nostro avviso erroneamente, strumentalizzazioni contro la Cisl; stupisce inoltre che - in attesa del giudizio della magistratura - si eleggono in incarichi dirigenziali persone indagate per truffa all'INPS, su fatti per i quali è possibile una dettagliata e inequivocabile verifica negli organismi della Cisl

La gestione dei distacchi sindacali retribuiti e non, come pure l’anagrafe degli iscritti, sono punti qualificanti - con altri già indicati in passati congressi - per i processi di conoscenza e per la democrazia sindacale, della vita associativa della Cisl e della tanto citata trasparenza sul funzionamento di un’organizzazione.

E ciò a maggior ragione vale quando si rivendica il riconoscimento del ruolo pubblico del sindacato, quando in base alla rappresentatività delle organizzazioni sindacali si richiede di non riconoscere e di non registrare i crescenti contratti pirata o di comodo sottoscritti da sindacati fasulli o con pochi iscritti.

Vi inviamo in allegato le nostre considerazioni auspicando che possano essere accolte al fine di correggere, con una apposita mozione congressuale d’indirizzo, quanto segnaliamo in merito alla trasparenza e alla normativa per i distacchi sindacali a tempo pieno, retribuiti e non. Ringraziamo per l’attenzione che vorrete dedicare alle nostre osservazioni.

Un cordiale saluto e un augurio di buon lavoro in questo difficile momento.

*Savino Pezzotta*

Presidente di “Prendere parola”

Bergamo 5 maggio 2022